



COMUNE DI PALAU

Provincia di Sassari - Zona omogenea di Olbia-Tempio

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (D.I.P.)

(D. Lgs. 36/2023, Allegato I.7, Art. 3)

OGGETTO: NODO DI SCAMBIO INTERMODALE (TPL -
AUTOMOBILISTICO TERRESTRE E MARITTIMO) NEL PORTO
COMMERCIALE.

CUP: H79B24000090006.

Stazione appaltante: Comune di Palau (SS), Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni,
Piazza Popoli d'Europa 1, 07020.

Codice fiscale 82004530901.

Partita IVA 01373510906.

Codice AUSA: 0000242792.

Responsabile Unico del Progetto: Arch. Eleonora Pini

Mail: lavoripubblici@palau.it

Pec: lavoripubblici@pec.palau.it

Tel: 0789 770 851

PREMESSA

Il presente Documento di Indirizzo Della Progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'art 35 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 dallo scrivente Arch. Eleonora Pini in qualità di Responsabile Unico del Progetto (RUP), propedeutico allo sviluppo dei successivi livelli progettuali, di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, illustra obiettivi e indirizzi verso cui orientare l'intera attività di progettazione.

L'intervento proposto è finanziato dal Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 4 - Mobilità Urbana Sostenibile. Obiettivo specifico (Os) 2.VIII *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*. Azione 4.8.1 *"Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio"*.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/20 del 30 aprile 2024, in attuazione del PR FESR Sardegna 2021-2027, ha individuato gli interventi oggetto di finanziamento, ha definito il riparto delle risorse e ha individuato i beneficiari delle medesime risorse, previo parere di coerenza programmatica espresso del Centro Regionale di programmazione con nota prot. n. 3178 del 16.04.2024 (acquisito al prot. Ass. trasp. n. 10230 in pari data).

Per il progetto è stato acquisito il CUP: H79B24000090006.

È intendimento dell'Amministrazione Comunale incrementare il livello di connettività tra mobilità privata e mobilità pubblica, con trasporto automobilistico e marittimo, mediante la realizzazione un nodo intermodale TPL. L'intervento oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione consiste nella realizzazione di un nodo di scambio intermodale inteso come terminale di scambio tra Trasporto Pubblico Locale (su gomma e via mare), e trasporto privato che andrà ad innestarsi in un'area al momento al centro di una vasta riqualificazione. Gli interventi includeranno l'area conterminale allo sbarco dei traghetti, come focus principale, la banchina portuale, la realizzazione del tratto di connessione della pista ciclabile tra i due tratti tra loro non interconnessi, (inizio lungomare alla fine di Via Nazionale e Palau Vecchio), e della parallela sistemazione della viabilità pedonale, la realizzazione di

segnaletica indicante il nodo intermodale anche in aree più lontane rispetto al nodo intermodale stesso (es. parcheggio di Via Fonte Vecchia).

La foto che segue dà conto delle aree di intervento.

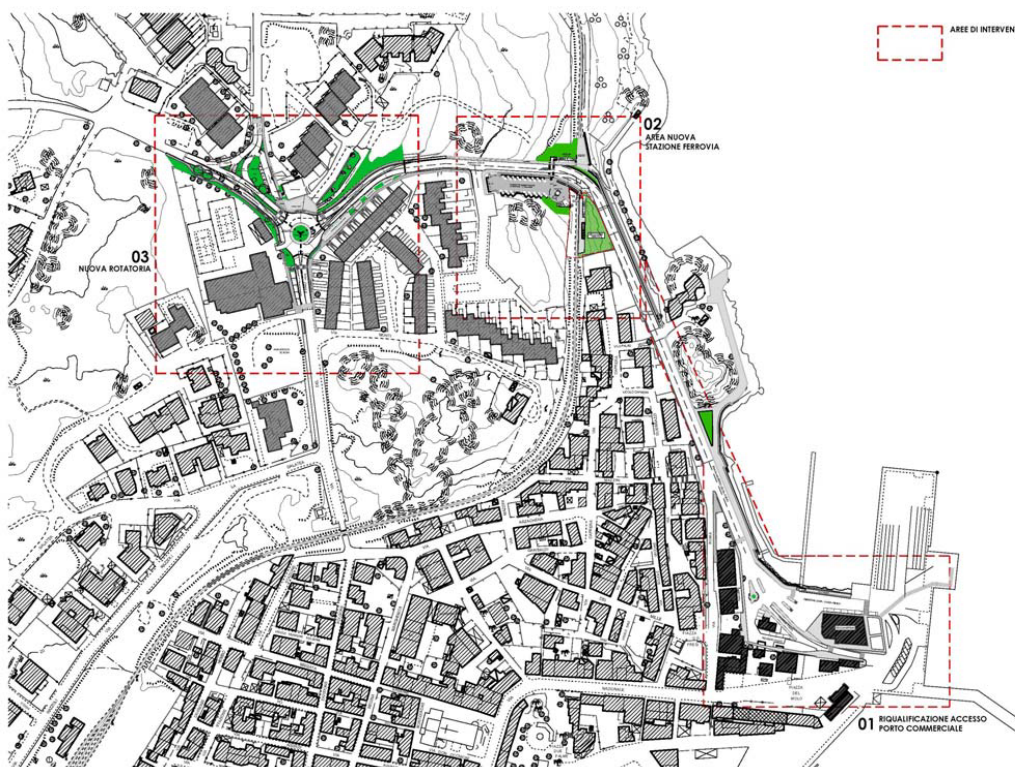


L'operazione prevede lo studio e riqualificazione dell'area di manovra e sosta dei mezzi del servizio pubblico automobilistico in prossimità della banchina di imbarco/sbarco, la realizzazione di marciapiedi di fermata, collegamenti e attraversamenti pedonali sicuri, adeguamento delle superfici contermini adibite a parcheggio, messa in opera di attrezzature e servizi destinati al comfort e alla protezione dell'utenza, realizzazione del tratto mancante di pista ciclabile / viabilità pedonale tra fine lungomare porto turistico e Palau Vecchio abbattimento delle barriere architettoniche. L'intervento prevede il ricorso a moderne tecnologie digitali destinate alle informazioni che possono risultare di interesse per l'utenza, oltre che la messa in opera di adeguata segnaletica informativa e videosorveglianza.



STATO DEI LUOGHI E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Al momento l'area in oggetto è al centro di un vasto intervento di riqualificazione, che, partendo dal Porto Commerciale, attraverso la Circonvallazione Palau Vecchio, passando per La Sciumara si raccorda alla S. P. 133. Questa riqualificazione, in corso di riqualificazione, consiste in tre diverse realizzazioni, tra cui le opere inerenti alla nuova stazione ferroviaria.



L'intervento di riqualificazione in essere include la realizzazione del doppio senso nel tratto finale, da Palau Vecchio a Porto commerciale, la realizzazione nuova stazione ferroviaria di Palau Vecchio e la sistemazione delle aree limitrofe all'intervento, compresa l'area retrostante la stazione marittima di Palau. Le aree interessate sono lo spazio antistante il porto commerciale, ricompreso tra la stazione marittima e l'ex area ferrovia (stazione Palau Marina) con il miglioramento della viabilità veicolare e pedonale, con realizzazione della nuova stazione ferroviaria, le opere accessorie quali recinzioni, modifica del raggio di curvatura, rampe di accesso e sottopasso pubblico comunale; la prosecuzione della pista ciclabile; la realizzazione di una nuova rotatoria (intervento in corso di chiusura) per la migliore percorribilità veicolare da e verso il porto commerciale. Si prevede la realizzazione di un intervento di completamento che consisterà nella razionalizzazione della viabilità capillare di penetrazione e nella prosecuzione dei marciapiedi verso La Sciumara.

L'area si trova nella disponibilità del Comune di Palau.

INQUADRAMENTO URBANISTICO, VINCOLI E TUTELE

Tutto il territorio comunale di Palau (ad eccezione delle banchine portuali) è sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del D.M. 12.05.1966.

Ai sensi del Piano Paesaggistico Regionale l'area si colloca all'interno del Foglio n. 4284, nell'Ambito 17 Gallura Costiera Nord Orientale.

L'area si colloca all'interno del vincolo statuito dall'Art. 27 *Bene Paesaggistico tutelato dal PPR: Sistemi a baie e promontori, scogli e piccole isole, falesie e versanti costieri* delle Norme Tecniche di Attuazione, (in attuazione dagli Artt. 142 Beni paesaggistici e 143 Piano Paesaggistico del D. Lgs. 42/2004), all'interno della fascia costiera dei 2 km dal mare (Art.143 D. Lgs. N. 42/2004), e conseguentemente alla fascia di 300 metri dalla linea di battigia mare (Art. 142 D. Lgs. N. 42/2004).

Non grava sull'area il Vincolo Idrogeologico ai sensi del R. D. L 3267/1923.

Ai sensi del PAI-PGRA-PSFF non vi sono Pericolo Idraulico né Rischio Idraulico e le aree sono censite in Hg1 e Rg1 rispettivamente per il Pericolo Geomorfologico e Rischio Geomorfologico.

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Palau è un Programma di Fabbricazione (P.d.F.) approvato, nella sua versione originale, con deliberazione di C.C. n. 50 del 02.08.1971, decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12362/3924 del 24.09.1971 e pubblicato sul BURAS n. 34 del 11.10.1971.

Non risultano più operanti le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, comma 3, del DPR n. 380/2001 in riferimento al PUC adottato con deliberazione di C.C. n. 18 del 29.05.2015 e approvato con deliberazioni del Commissario Straordinario n. 113 e 116 del 07.06.2018, in quanto lo stesso è stato ritirato con deliberazione di C.C. n. 35 del 11.08.2020.

Nel Programma di Fabbricazione vigente, l'area interessata risulta individuata come Zona B.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, LE FUNZIONI CHE DOVRANNO ESSERE SVOLTE, I FABBISOGNI E LE ESIGENZE DA SODDISFARE E, OVE PERTINENTI, I LIVELLI DI SERVIZIO DA CONSEGUIRE E I REQUISITI PRESTAZIONALI DI PROGETTO DA RAGGIUNGERE

L'esigenza che l'Amministrazione intende soddisfare è quella di razionalizzare e riqualificare l'area di manovra e sosta dei mezzi del servizio pubblico locale automobilistico in prossimità della banchina di imbarco /sbarco, realizzando un terminale di scambio tra diversi mezzi di trasporto locali: trasporto su gomma (autobus di linea), trasporto via mare (traghetti della linea La Maddalena – Palau – La Maddalena) ed in futuro, con il ripristino della ferrovia storica, anche trasporto su rotaia. Si ravvede pertanto l'esigenza anche di mettere l'intera area in sicurezza in prossimità della banchina, con la realizzazione di marciapiedi ed attraversamenti pedonali in sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche l'adeguamento delle strutture a parcheggio che al momento hanno una scarsa razionalità, la dotazione dell'area di servizi destinati al comfort, all'informazione, alla sicurezza dell'utenza.

L'intervento comprenderà anche il completamento della pista ciclabile di connessione dei due tratti al momento non connessi (inizio lungomare alla fine di Via Nazionale e Palau Vecchio), e della parallela sistemazione della viabilità pedonale, la realizzazione di segnaletica indicante il nodo intermodale anche in aree più lontane rispetto al nodo intermodale stesso (es. parcheggio di Via Fonte Vecchia).

Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'inserimento del progetto e al coordinamento dello stesso con le opere in cantiere, in procinto di essere realizzate, o in fase di progettazione, trattandosi come anticipato, di una zona sottoposta, al momento e nel prossimo futuro, ad un intenso programma di riqualificazione.

REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE E AL SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI CUI AL CAPITOLO PRECEDENTE

Il progetto dovrà rispettare le prescrizioni normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, di difesa del suolo. Particolare attenzione dovrà essere posta nel rispetto delle norme del Codice della Strada (D. L. 285/1992 e L. 177/2024).

Dovrà inoltre rispettare le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi

progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. mm. e ii.

Nel rispetto della sostenibilità e ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 occorrerà fare riferimento ai CAM adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.

Infine, rispetto della sostenibilità e ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 occorrerà fare riferimento ai CAM adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 5 agosto 2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23.8.2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)*.

La progettazione, inoltre, dovrà garantire il conseguimento di tutti i pareri e nulla osta necessari alla regolare esecuzione dell'opera.

I LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E I RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO, IN RAPPORTO ALLA SPECIFICA TIPOLOGIA E ALLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO - RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E PAESAGGISTICA VIGENTE, E LE REGOLE E LE NORME TECNICHE VIGENTI DA RISPETTARE

I servizi di architettura e ingegneria hanno per oggetto la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti e relativi allegati, i cui documenti verranno dettagliati successivamente, la redazione del Progetto Esecutivo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, ivi compreso Coordinamento per la Sicurezza in Fase di Progettazione per entrambi i livelli ed in fase di esecuzione.

Il Servizio dovrà essere svolto nel rispetto dei CAM, nel rispetto di quanto richiamato al punto precedente.

L'incarico dovrà essere svolto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 36/2023 (con particolare riferimento agli Allegati I.7 e II.14, ed alle disposizioni di cui agli allegati al citato decreto, e sarà essenzialmente articolato come segue:

MACRO-ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI
Macro-attività 1	Redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).

	Redazione del PSC del PFTE.
Macro-attività 2	Redazione del Progetto Esecutivo. Coordinamento della Sicurezza in Fase di Progettazione (ai sensi del combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023).
Macro- attività 3	Direzione dei Lavori e controllo tecnico – contabile. Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (ai sensi del combinato disposto del D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 36/2023). Redazione del CRE.

Nel rispetto delle fasi sopra delineate, il progettista dovrà redigere tutti gli elaborati previsti dai diversi livelli progettuali, nel rispetto delle tempistiche meglio precisate nel cronoprogramma a seguire e facendo riferimento al Prezzario Regionale vigente o, secondo necessità, ad analisi prezzi costruite su prezzi rinvenibili dal mercato.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio successive alla progettazione, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario a insindacabile giudizio della stessa.

In tal caso nulla sarà dovuto all'Aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento.

Sarà esclusa qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'Amministrazione.

ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Ai sensi dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, gli elaborati da redigere sono così individuati:

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)	Relazione generale
	Relazione tecnica, corredata di rilievi e accertamenti
	Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare
	Relazione di sostenibilità dell'opera
	Elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi
	Computo metrico estimativo dell'opera
	Quadro economico di progetto
	Cronoprogramma
	Piano di Sicurezza e Coordinamento del PFTE
	Disciplinare tecnico descrittivo
	Capitolato informativo nei casi previsti dall'Art. 43 del D. Lgs. 36/2023
	Piano preliminare di manutenzione

Progetto Esecutivo	Relazione generale
	Relazioni specialistiche
	Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti
	Calcoli del progetto esecutivo degli impianti
	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
	Piano di Sicurezza e Coordinamento con specifica dei costi della sicurezza
	Quadro di incidenza della manodopera
	Cronoprogramma
	Elenco prezzi unitari ed eventuale analisi
	Computo metrico estimativo
	Capitolato speciale di appalto
	Schema di contratto
	Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di riferimento
	Fascicolo dell'opera

LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE E INDICAZIONE DELLE COPERTURE FINANZIARIE

La cifra complessiva, a quadro economico, a disposizione per il progetto di completamento è pari a € 650.000,00

I limiti economici da rispettare sono meglio definiti nel Quadro Economico sotto riportato:

A LAVORI			
A1	Importo lavori		495.000,00 €
A2	Importo dei lavori relativi alla sicurezza e non soggetti a ribasso		15.000,00 €
A	TOTALE LAVORI		510.000,00 €

B SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Iva sui lavori (10% di A)		51.000,00 €
B2	Spese professionali		34.262,56 €
B3	Cassa previdenziale		1.370,50 €
B4	IVA su B2 + B3 (22%)		7.839,27 €
B5	Imprevisti e arrotondamenti		25.842,50 €
B6	ANAC		410,00 €
B7	Fondo accordo bonari		9.075,16 €
B8	Incentivi ai sensi art. 45 D. Lgs. 36/2023		10.200,00 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		140.000,00 €

	TOTALE PROGETTO (A + B)	650.000,00 €
--	--------------------------------	---------------------

L'intervento è finanziato dal Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027. Priorità 4 - Mobilità Urbana Sostenibile. Obiettivo specifico (Os) 2.VIII *"Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio"*. Azione 4.8.1 *"Promozione di un sistema di infrastrutture e mezzi per il trasporto urbano pulito e digitalizzazione del servizio"*.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 11/20 del 30 aprile 2024, in attuazione del Programma Regionale FESR Sardegna 2021-2027, ha individuato gli interventi oggetto di finanziamento, ha definito il riparto delle risorse e ha individuato i beneficiari delle medesime risorse, previo parere di coerenza programmatica espresso del Centro Regionale di programmazione con nota prot. n. 3178 del 16.04.2024 (acquisito al prot. Ass. trasp. n. 10230 in pari data).

SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Servizio di ingegneria e architettura:

Trattandosi di lavori di importo inferiore € 140.000,00 per l'affidamento del servizio si procederà ai sensi dell'Art. 50 del D. Lgs. 36/2023, co. 1, lett. b) - affidamento diretto, con consultazione di tre operatori economici, ove esistenti, scelti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Lavori:

Trattandosi di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a € 1.000.000,00 per l'affidamento dei lavori di realizzazione si procederà ai sensi dell'Art. 50 del D. Lgs. 36/2023, co. 1, lett c) - procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Servizio di ingegneria e architettura:

Per l'affidamento delle attività professionali (servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 140.000,00) di redazione del PFTE, del Progetto Esecutivo, Direzione dei Lavori, contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione, redazione del CRE, il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo. Ai sensi dell'art. 14, co 1, lett. i), del Decreto 209/2024 "Correttivo Appalti" e Art. 41, co. 15 *quater* del Decreto Legislativo 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'Allegato I.13 possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

A parità di ribasso offerto, il R.U.P. procederà alla valutazione delle pregresse esperienze individuando l'offerente con una maggiore capacità tecnica.

Lavori:

Ai sensi dell'Art. 108 del D. Lgs. 36/2023 il criterio di aggiudicazione sarà quello del minor prezzo, inferiore all'importo complessivo dei lavori, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'importo dei lavori al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) DI CUI ALL'ART. 57 (COMMA II, LIBRO II) DEL D. LGS N. 36/2023, ADOTTATI DAL MINISTERO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - PER QUANTO MATERIALMENTE APPLICABILI.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione per la Sostenibilità Ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali

contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai Criteri Ambientali Minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di illuminazione, i Criteri Ambientali Minimi di riferimento sono quelli:

- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 giugno 2022 avente ad oggetto *Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*, in tutte le fasi progettuali e su tutti i livelli di progettazione, anche nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 560 del 01/12/2017 e ss. mm. e ii.
- adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 5 agosto 2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23.8.2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade)*.
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni*.

In considerazione del fatto che i CAM sono in continuo aggiornamento, il progettista provvederà all'acquisizione di ogni ulteriore informazione sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologia - link di collegamento: <https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>.

EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

Si prevede un solo lotto funzionale.

SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI PER PERSEGUIRE REQUISITI DI DURABILITÀ, DUTTILITÀ, ROBUSTEZZA E RESILIENZA DELLE OPERE, EFFICIENZA ENERGETICA E DELLA SICUREZZA E FUNZIONALITÀ DEGLI IMPIANTI E COMPONENTI IN GENERE.

Particolare cura dovrà essere riposta nello scegliere con attenzione i materiali e le tecniche da impiegare, e le relative modalità di posa e assemblamento. Dovrà essere garantito un elevato ciclo di vita, ed una fase di disassemblaggio e riciclo efficace.

Materiali e finiture dovranno presentare elevata resistenza agli agenti atmosferici ed essere accuratamente selezionati per presentare elevata durabilità rispetto alla salsedine, data la vicinanza al mare.

In considerazione del vincolo paesaggistico gravante sull'area, materiali, elementi e finiture dovranno essere attentamente valutati in merito al corretto inserimento ambientale e paesaggistico.

Il progetto dovrà garantire robustezza, semplicità ed economicità manutentiva – aspetti desumibili nell'elaborato *Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*.

Dovrà garantire la sicurezza e l'incolumità di fruitori e manutentori e l'intuitività dell'operabilità.

L'impianto di illuminazione, in particolare, dovrà essere caratterizzato da elevato efficientamento energetico e correttamente dimensionato per garantire adeguata illuminazione senza risultare fastidiosa per gli utenti o arrecare danno ad altre forme di vita.

INDICAZIONE DI MASSIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LE VARIE FASI DELL'INTERVENTO

Si conta di pervenire alla fase di affidamento dei lavori entro il 20.02.2026. Si ipotizzano le seguenti tempistiche, che dovranno essere per quanto possibile rispettate:

Procedura di affidamento incarico professionale	01.03.2025
Stipula convenzione	28.03.2025
Consegna PFTE	30.07.2025
Approvazione PFTE (con nulla osta e autorizzazioni)	15.10.2025
Consegna progettazione esecutiva	15.12.2025
Verifica progettazione esecutiva	20.12.2025
Procedura affidamento lavori (gara)	15.01.2026
Affidamento lavori	20.02.2026
Stipula contratto	15.03.2026
Inizio lavori	15.04.2026
Fine lavori	15.11.2026
Certificato di Regolare Esecuzione	15.12.2026

IMPORTO DI MASSIMA PER ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

Il calcolo della parcella per le prestazioni professionali determinato in base alle tabelle dei corrispettivi di cui al Decreto del Ministero di Giustizia del 17.06.2016 restituisce un importo pari a € 34.262,56, al netto di cassa previdenziale e IVA, calcolata sulla base della stima presunta degli interventi come sopra individuata.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 14, co 1, lett. i), del Decreto 209/2024 "Correttivo Appalti" e Art. 41, co. 15 *quater* del Decreto Legislativo 36/2023 i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'Allegato I.13 possono essere ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento.

Si allega bozza di parcella.

LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE LE ECONOMIE DERIVANTI DAI RIBASSI D'ASTA ANCHE PER MOTIVATE MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Ai sensi dell'Art. 8 della Convenzione, *Quadro finanziario*, le eventuali economie sulle somme erogate potranno essere utilizzati dal Comune esclusivamente per spese connesse alla realizzazione del presente intervento e previa autorizzazione del Centro di Responsabilità.

Le eventuali somme non utilizzate dovranno essere riversate al bilancio della Regione Autonoma della Sardegna entro novanta giorni dalla richiesta del Centro di Responsabilità.

INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008, è necessaria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI, NORMATIVI E LINEE GUIDA

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *Codice dei Contratti Pubblici* in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 e ss.mm.ii., *Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, per le parti in vigore;
- Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, *Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione*
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, *Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*
- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n°42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: *Norme in materia ambientale*, Testo Unico Ambiente Consolidato 2018
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*
- Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 23.06.2022 *CAM per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei*

lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, del 7 febbraio 2023, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 69 del 22.03.2023 ed in vigore dal 20 luglio 2023 avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni.*
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 agosto 2024, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 197 del 23.8.2024 ed in vigore dal 21 dicembre 2024, avente ad oggetto *Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade).*

Palau, 23.01.2025

Il Responsabile Unico di Progetto

Arch. Eleonora Pini